

Commercio, il fondo si riaccende con 58 mln

Seicentosesantaquattro pratiche deliberate, 6,5 milioni impegnati e finanziamenti attivati per oltre 58,5 milioni di euro. Sono questi i numeri del fondo regionale per il commercio che è tornato attivo dopo un periodo di stasi. «Questo dimostra la Regione presta attenzione al tessuto economico e produttivo, in particolare alle pmi», dice l'assessore regionale alle attività produttive, Marco Venturi, commentando le cifre con cui il commissario Lanzetta, ha comunicato di avere terminato il mandato, smaltendo l'arretrato accumulato a partire dal 2009. «Un'attività importante», sostiene Venturi, «che è stata possibile grazie al commissario straordinario e alla collaborazione con Banca Nuova, ente gestore del fondo». Il commissario straordinario è stato nominato a febbraio dal presidente Lombardo, su proposta di Venturi, per procedere alla delibera delle istanze già istruite e che si erano accumulate in attesa di chiudere la procedura di ricostituzione del comitato di gestione su cui pende un contenzioso amministrativo. «La gestione commissariale», prosegue Venturi, «a partire dal 4 marzo, ha deliberato 664 pratiche di cui 588 relative a contributi in conto interessi per finanziamenti per credito di esercizio. I contributi concessi ammontano a 3 milioni 371 mila che hanno consentito l'attivazione di finanziamenti per oltre 50 milioni». Deliberati anche 13 provvedimenti per contributi in conto interessi per il consolidamento delle passività onerose (contributi per 151 mila euro circa; finanziamenti attivati per 1,8 milioni circa) e contributi in conto interessi per il finanziamento di impianti concessi da banche convenzionate (contributi pari a 821 mila euro circa, finanziamenti attivati per 4,6 milioni). I destinatari sono pmi operanti nel commercio al dettaglio, all'ingrosso, nei servizi turistici e pmi fornitrici di servizi reali alle imprese. «L'attivazione del fondo per il commercio rappresenta una boccata d'ossigeno per le imprese, soprattutto in questo momento di crisi», osserva il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace. Che aggiunge: «È un'iniziativa che va in direzione dello sviluppo».